

Incendio devasta un bar di piazza Noce
Danni ingenti, forse la causa e' dolosa

Un incendio nel cuore della notte ha devastato il bar - pizzeria «Di Maio» di piazza Noce, Le fiamme si sono sprigionate violentissime intorno alle 4 e solo il pronto intervento dei pompieri ha evitato che si propagassero agli immobili vicini. Il rogo ha comunque provocato danni ingenti, al momento ancora da quantificare. Ieri pomeriggio il locale aveva la saracinesca alzata a metà; il titolare, Antonino Di Maio, 54 anni, ha intenzione di riaprire al più presto. Il fuoco si è accanito soprattutto sul retro, dove si trova il laboratorio. Gli inquirenti parlano di «cause da accertare», i pompieri non hanno trovato elementi certi in grado di confermare la matrice dolosa delle fiamme. Niente bidoncini o bottiglie di plastica, nessuna traccia di liquido infiammabile. La pista più battuta è però quella di una vendetta del racket delle estorsioni la classica intimidazioni nei confronti di chi è restio a pagare. Sulla vicenda indaga la polizia, già questa mattina gli investigatori potrebbero sentire il titolare. La Noce è zona ad altissima densità mafiosa, addirittura la borgata che «stava nel cuore» di Totò Riina. Tre le famiglie che da sempre vi dettano legge, legate tra l'altro da vincoli di parentela: i Ganci, gli Anzelmo e gli Spina. Le prime due però contano anche collaboranti di tutto rispetto come Calogero Ganci e Francesco Paolo Anzelmo, che hanno confessato decine di omicidi. E svelato le ferree leggi che regolano il pizzo nella borgata. Ci sono delle rate mensili, ma a Natale e a Pasqua si paga il doppio. Forse il proprietario del bar non ha voluto sborsare i soldi, ma questa è solo una ipotesi tutta ancora da verificare, come le cause del rogo. Già questa mattina i vigili del fuoco dovrebbero consegnare la perizia, da questo documento si dovrebbe capire da dove sono partite le fiamme e per quale motivo. I pompieri hanno esaminato con attenzione l'impianto elettrico del bar, Poi i poliziotti della scientifica hanno ispezionato i locali in cerca di elementi utili per le indagini. Pare che abbiano però trovato ben poco, il fuoco ha cancellato tutto.

Di sicuro se non fossero arrivati in tempo i pompieri, l'incendio avrebbe causato danni ancora più gravi. Nel bar c'era materiale altamente infiammabile, (confezioni in cartone, plastica, alcolici) ancora pochi minuti e il rogo sarebbe stato devastante.

Leopoldo Gargano

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS